

In Val Pola i giovani dei Grest ricordano l'alluvione del 1987



GLI OPERATORI DELLA CARITAS DIOCESANA AL GREST ORGANIZZATO QUEST'ANNO IN VALMALENCO



La "mani-fest'azione Grest 2017" è l'evento organizzato in Valtellina il 10 settembre dalla Caritas diocesana con il sostegno del Centro per la Pastorale Giovanile e il patrocinio della Prefettura di Sondrio

del proprio territorio, offrendo loro la possibilità di riscoprire la storia, il valore e le potenzialità dei luoghi in cui vivono. Nasce così la proposta "mani-fest'azione Grest 2017", un incontro di tutti i Grest delle parrocchie della provincia di Sondrio fissato per domenica 10 settembre 2017 in Val Pola e che vedrà l'oratorio e la parrocchia di Cepina "protagonisti" di un evento tanto atteso e di così importante significato. La giornata rappresenta, infatti, un traguardo per il lavoro di sensibilizzazione e animazione che in alcune parrocchie, proprio nel tempo del Grest 2017, si è potuto realizzare e per le comunità del territorio un punto di partenza e di nuova condivisione delle esperienze vissute e da vivere nel corso dell'anno pastorale a venire. La giornata prevede la presentazione di una mostra-racconto del territorio provinciale, sia legata all'avvenimento particolare dell'alluvione sia rappresentativa della realtà valtellinese, con l'intento di conoscerla, difenderla e custodirla. La mostra verrà allestita attraverso la presentazione di materiali, testimonianze, fotografie e tutto ciò che è stato raccolto nel corso dell'estate e dei Grest. L'obiettivo principale è

di "riconsegnare" una fotografia del presente, potendo descrivere un'evoluzione e volendo immaginare una prospettiva. Durante l'evento tutti i Grest della provincia di Sondrio potranno così portare il lavoro delle proprie "mani" o semplicemente accogliere quanto verrà esposto. Si potrà insieme far "festa" e tutti potranno ritrovarsi sensibili nell'"azione" di tutelare il territorio. La macchina organizzativa si è mossa da alcuni mesi e non ha avuto sosta nelle ultime settimane. Grazie all'impegno di molte persone - con il coordinamento degli operatori della Caritas diocesana Monia Copes e Loris Guzzi - sono state informate e invitate a partecipare tutte le parrocchie con i propri gruppi di giovani e bambini. Il programma della giornata è il seguente: alle ore 9.30 ritrovo all'oratorio di Cepina; alle ore 10 i saluti; alle ore 10.30 organizzazione di giochi; alle ore 11.30 mostra e lavori di gruppo; alle ore 12.30 pranzo al sacco; alle ore 13.30 visita alla frazione di Aquilone; alle ore 15 Santa Messa; alle ore 16 merenda e a seguire il ritorno a casa. In caso di maltempo l'evento verrà annullato.

La tragedia

Era l'estate del 1987 e a distanza di 30 anni i fatti accaduti in Valtellina sono ancora un ricordo vivo nelle persone. Dopo dieci giorni di pioggia ininterrotta e di numerose frane che colpirono alcuni paesi e che presagivano il peggio, il 28 luglio in Val Pola si consumò la tragedia più devastante: due interi paesi, Sant'Antonio Morignone e Aquilone (frazione di Valdisotto), furono interamente sommersi da una frana gigantesca. Morirono 53 persone e i danni furono calcolati in circa 4 miliardi di lire.



S. ANTONIO MORIGNONE OGGI

In occasione del trentennale della tragica alluvione in Valtellina e preso in considerazione il tema guida delle attività dei Grest 2017 "DETTO e FATTO" - pensato sul tema della salvaguardia del Creato e in relazione all'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco - la Caritas diocesana - con il sostegno del Centro per la Pastorale Giovanile e il patrocinio della Prefettura di Sondrio - propone un'iniziativa che ha come obiettivo la sensibilizzazione delle comunità giovanili della Valtellina e della Valchiavenna alla consapevolezza

La riflessione

Una giornata dedicata ai giovani per fare memoria e per amare il territorio in cui vivono

«Gli oratori luogo di condivisione»

Un'idea nata quasi per caso quella della "mani-fest'azione Grest 2017", a rimarcare la grande risorsa che le nostre parrocchie hanno sia negli oratori - come strutture e quindi luogo di incontri di esperienze, volti, età - sia negli animatori, instancabili ragazzi e ragazze - giovani e meno giovani - che nel periodo estivo decidono di donare il loro tempo e le loro energie alla realizzazione del Grest. Quest'anno il tema "DETTO e FATTO" centrato sulla Creazione e di conseguenza al rispetto e alla cura del Creato ha reso possibile e anche naturale pensare a questa grande iniziativa. Il primo motivo è che la provincia di Sondrio durante l'anno in corso, ha commemorato il trentennale dell'alluvione in Valtellina. Gli oratori, grazie alla presenza degli animatori e dei bambini che proprio con il tema di "DETTO e FATTO" hanno riflettuto sulla cura e l'importanza del territorio, non potevano non trovare un modo per partecipare a questa commemorazione, portando così anche alla memoria dei giovani fatti che hanno coinvolto il loro territorio, i loro paesi e per alcuni di loro i nonni, gli zii o i parenti vicini.

Il secondo motivo è di tentare di dare risalto - attraverso una dimensione quasi diocesana - all'operato dei nostri giovani e alla presenza dei nostri ragazzi e bambini. Spesso le iniziative dei Grest restano isolate, anche all'interno delle stesse esperienze parrocchiali occupano uno spazio di tempo ridotto a due/tre settimane, poi tutto scompare, quei volti, quelle canzoni, quei giochi... Il ritrovarsi a settembre, prima che tutto riprenda i ritmi e le cadenze soliti, può essere un punto d'arrivo e di partenza allo stesso tempo. Il Centro per la Pastorale Giovanile ha sostenuto questa iniziativa che la Caritas diocesana ha pensato e animato anche per riallacciare con le parrocchie un dialogo nuovo che ha sempre al centro l'attenzione all'altro come strumento di unione ed evangelizzazione. In questo caso i ragazzi, i bambini e i giovani animatori ci hanno permesso di conoscere le loro realtà di oratorio e di fare un'azione di sensibilizzazione, attraverso incontri specifici, in relazione alle tre iniziative di

carità che il percorso "DETTO e FATTO" prevedeva (carestia in Sud Sudan, alluvione in Perù e terremoto in Centro Italia), in relazione all'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco che ha guidato la riflessione spirituale e, infine, in relazione all'attenzione e cura del nostro territorio con un richiamo particolare alle proprie radici da preservare e rispettare e al senso di appartenenza che deve accompagnare ciascuno nelle diverse scelte che nel proprio percorso di crescita si troverà a fare. La preparazione alla giornata del 10 settembre è stata bella e impegnativa e ha coinvolto alcuni referenti Caritas della provincia di Sondrio e animatori rappresentativi delle parrocchie di Piateda, Pogiridenti e Livigno. Un ringraziamento va a loro e in modo particolare alla parrocchia di Cepina, con don Bruno Rocca, che si è reso disponibile e collaborativo nell'organizzazione della giornata.

MONIA COPES
operatrice Caritas diocesana



LA FRANA IN VAL POLA

PAGINA A CURA DELLA CARITAS DIOCESANA.
HANNO COLLABORATO LUIGI NALESSO
E LORIS GUZZI
WWW.CARITASCOMO.IT